

ALLEGATO A

Linee guida ai Comuni per l'erogazione dei contributi per la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo, sussidi didattici digitali, dizionari e libri di lettura scolastici per l'anno scolastico 2019 -2020, a favore degli alunni residenti nel Lazio, nell'ambito delle politiche in favore delle famiglie meno abbienti, ai sensi dell'art. 27 della Legge 23.12.1998, n. 448.

L'art. 27 della Legge 23.12.98, n. 448, prevede che i *Comuni provvedano a garantire la gratuità, totale o parziale, dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico in possesso dei requisiti richiesti, nonché alla fornitura di libri di testo da dare anche in comodato d'uso, di **sussidi didattici digitali, di dizionari e per l'acquisto dei libri di lettura consigliati dalla scuola.** agli studenti della scuola secondaria superiore di I e II grado in possesso dei requisiti richiesti.*

Considerato che la normativa statale affida alle Regioni il compito di definire i criteri per la ripartizione delle risorse nonché i requisiti di accesso al beneficio, le linee guida sono emanate al fine di garantire un'uniforme applicazione delle disposizioni regionali da parte di tutte le Amministrazioni comunali per l'erogazione dei contributi previsti per la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo a favore degli alunni residenti nel Lazio.

Le presenti linee guida sono relative all'anno scolastico 2019 -2020.

Prodotti acquistabili con il contributo: Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di libri di testo, sussidi digitali.

Nella categoria libri di testo rientrano: i libri di testo sia cartacei che digitali, i dizionari e i libri di narrativa (anche in lingua straniera) consigliati dalle scuole.

Nella categoria sussidi didattici digitali rientrano: software (programmi e sistemi operativi a uso scolastico)

I. Bando comunale e trasmissione degli elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio.

Ciascun Comune provvede all'emanazione del bando per la presentazione delle domande da parte dei soggetti in possesso dei requisiti indicati nel presente provvedimento.

Nel bando il Comune deve indicare i seguenti dati:

- i requisiti di accesso al contributo;
- le modalità di presentazione delle domande (indicazioni della struttura competente a cui deve essere presentata la domanda, la documentazione attestante il possesso dei requisiti), avvalendosi eventualmente del modello allegato alla presente determinazione;
- la data di scadenza per la presentazione delle domande;
- la documentazione giustificativa delle spese sostenute dalle famiglie per l'acquisto dei libri di testo.

Per la predisposizione del Bando comunale per l'anno scolastico 2019-2020, si fa presente che la richiesta di contributo deve essere corredata dall'attestazione I.S.E.E., in corso di validità, necessaria per dimostrare il

possessione del requisito reddituale. Al riguardo, i Comuni, per rendere meno onerose le operazioni di rilascio della attestazione I.S.E.E., possono stipulare apposita convenzione con i CC.AA.FF.

Ai fini dell'acquisizione delle istanze il Comune può avvalersi della collaborazione delle scuole (D.P.C.M. 226/2000 art. 1 comma 1 lettera a).

2. Procedura di accreditamento dei Comuni.

Anche per l'anno scolastico 2019-2010, la Regione ha previsto l'acquisizione dalle Amministrazioni comunali dei dati dei soggetti beneficiari al suddetto contributo esclusivamente attraverso la procedura informatizzata.

Pertanto è necessario che i Comuni del Lazio richiedano l'accreditamento da parte della Regione attraverso l'inoltro di una istanza di registrazione, a firma del responsabile amministrativo della struttura competente in materia di istruzione, utilizzando il modello *Accreditamento operatori comunali*, allegato al presente provvedimento.

In tale modello devono essere riportati tutti i dati relativi al responsabile della procedura informatizzata.

Si precisa che l'istanza di registrazione non deve essere inoltrata nel caso in cui sia confermato lo stesso soggetto responsabile del procedimento nell'anno precedente.

Pertanto, in caso di nomina di un nuovo responsabile del procedimento o di variazione dei dati di quello in carica, il Comune deve tempestivamente richiedere l'annullamento delle credenziali precedentemente rilasciate, richiedendo alla Regione il rilascio di credenziali per il nuovo referente ovvero comunicare i nuovi dati del referente già registrato

L'istanza, debitamente firmata e timbrata dal dirigente dell'Amministrazione comunale, deve essere trasmessa al seguente indirizzo PEC attuazioneinterventiistruzione@regione.lazio.legalmail.it. La Regione, provvederà al rilascio delle credenziali che saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'istanza del Comune.

Si sottolinea che l'indirizzo di posta elettronica dovrà essere necessariamente quello istituzionale del Comune.

Non sono ammesse modalità di accreditamento diverse da quella sopra descritta.

3. Verifiche delle istanze e termine inserimento dati.

Il Comune, verificata la documentazione allegata alla domanda attestante il possesso dei requisiti indicati nella deliberazione della Regione e nel bando comunale, provvede ad inserire nel sistema informativo i nominativi dei beneficiari distinti per ognuna delle classi della scuola dell'obbligo (scuola secondaria di I grado e 1° e 2° anno della scuola secondaria di II grado) nonché del 3°, 4° e 5° anno della scuola secondaria di II grado.

I Comuni potranno inserire i dati delle domande ammissibili entro il termine del **30/12/2019**, oltre tale data non sarà possibile inserire alcuna istanza, né richiedere il contributo per domande non inserite on line.

4. Requisiti dei soggetti beneficiari, documentazione richiesta e modalità di presentazione delle domande dei soggetti richiedenti.

Possono accedere al contributo per la fornitura dei libri di testo e per sussidi didattici digitali scolastici di cui all'art. 27 della legge n.448/1998, gli studenti aventi i seguenti requisiti:

- a. residenza nella Regione Lazio;
- b. Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità del nucleo familiare dello studente non superiore a **€ 15.493,71**;
- c. frequenza, nell'anno scolastico 2019-2020, presso gli Istituti di istruzione secondaria di I e II grado, statali e paritari.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere dimostrato dai richiedenti attraverso la presentazione della seguente documentazione:

- a. attestazione ISEE, in corso di validità, rilasciata gratuitamente dai CAAF, per quanto attiene la situazione economica del nucleo familiare dello studente;
- b. per quanto attiene il requisito della residenza e della frequenza all'Istituto di istruzione secondaria di I e II grado, può essere dichiarato dal soggetto richiedente mediante il rilascio della dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- c. copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente che firma l'istanza di contributo.

La domanda dovrà essere presentata al proprio Comune di residenza, allegando la documentazione sopra indicata, entro la scadenza indicata nel bando comunale.

La domanda, firmata da uno dei due genitori o dalla persona che esercita la potestà genitoriale o dal beneficiario, se maggiorenne, deve essere presentata per singolo beneficiario, utilizzando eventualmente l'apposito modello (Allegato C).

5. Ripartizione risorse ai Comuni

Con Decreto n. 000901 del 12/06/2019, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione concernente la ripartizione alle Regioni dei finanziamenti per la fornitura dei libri di testo, per l'anno scolastico 2019-2020, alla Regione Lazio sono state assegnate rispettivamente le somme di € 7.315.975,5 per gli alunni che adempiono alla scuola dell'obbligo e di € 2.410.345,7 in favore degli alunni della scuola secondaria superiore per un totale di € 9.726.321,20.

Inoltre con Decreto n. 956 del 19/06/2019, sono state assegnate ulteriori risorse pari ad Euro 936.893,00 per un totale complessivo di Euro 10.663.214,20

Le somme saranno assegnate ai Comuni proporzionalmente in base al numero delle domande e ritenute ammissibili dalle Amministrazioni comunali di residenza, nell'ambito di ciascuna tipologia di scuola.

6. Utilizzazione delle risorse

I Comuni, nella predisposizione dell'atto di liquidazione **dovranno accertare che l'importo della fattura sia corrispondente al costo riportato nella lista dei libri di testo, sussidi didattici digitali, dizionari e libri di lettura scolastici fornita dalla scuola.**

E' opportuno inoltre che, al fine di garantire un maggiore sostegno per le spese scolastiche alle famiglie con situazioni economiche più disagiate, **i Comuni provvedano a distribuire l'intera somma assegnata per l'anno scolastico 2019/2020 a tutti i soggetti beneficiari con regolare documentazione giustificativa delle spese, utilizzando per intero i finanziamenti assegnati per l'anno scolastico sopra indicato.**

A tal fine si rappresenta che le quote pro- capite stabilite per gli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole secondarie di secondo grado, indicate nell'atto di ripartizione possono essere integrate con eventuali disavanzi, indifferentemente dall'ordine di scuola appartenente, sino al completo pagamento delle fatture.

Si rammenta ai Comuni che, relativamente alla documentazione fiscale, non si ritengono riconoscibili le spese documentate mediante gli scontrini fiscali, in quanto, in sede di rendicontazione, l'Agenzia delle Entrate ha eccepito che dagli scontrini fiscali non è possibile stabilire né la natura e la tipologia del bene acquistato, né se il beneficiario del contributo in questione sia il medesimo che ha sostenuto materialmente le spese. Saranno ritenute ammissibili anche le spese effettuate on-line purché fatturate, **anche con importi minimi.**

Tale documentazione è costituita da fattura elettronica ai sensi del D.L. n.127/2015 art.10 che l'operatore IVA è tenuto ad emettere e consegnare copia al cliente.

7. Rendicontazione

Ad erogazione effettuata del finanziamento da parte della Regione Lazio alla Ragioneria comunale i Comuni, improrogabilmente entro 90 giorni, sono tenuti ad effettuare la rendicontazione delle spese sostenute per la fornitura dei libri testo, dei sussidi digitali didattici, dei dizionari e libri di lettura scolastici **esclusivamente attraverso la procedura informatizzata.**

Non sono ammesse altre modalità di effettuazione della rendicontazione da parte dei Comuni diverse da quella informatizzata.

Si ricorda che prima di iniziare la fase della rendicontazione sul programma informativo SICED, comporre il seguente link **“Attenzione: Per avviare la rendicontazione è necessario inserire l'importo finanziato con i fondi del bilancio comunale”**. Passaggio obbligatorio per tutti i Comuni che dovranno inserire l'importo **0,00 (zero)** se non hanno aggiunto alcun finanziamento alla somma assegnata dalla Regione Lazio. Detto inserimento ricade nel parametro **“C”** del **Prospetto riepilogativo della rendicontazione**.

A conclusione dell'attività di inserimento dei dati riguardanti la rendicontazione, il sistema consente la stampa del prospetto riepilogativo delle spese rendicontate dall'Amministrazione comunale; si fa presente che i primi tre parametri sono determinanti per il calcolo della rendicontazione:

Parametro A - somma assegnata dalla Regione al Comune per l'anno scolastico 2019-2020 l'importo è inserito da sistema;

Parametro B - Importo rendicontato dal Comune (somme erogate agli studenti beneficiari, distinte per tipologia di scuola (scuola dell'obbligo: scuola secondaria di I grado e 1° e 2° anno della scuola secondaria di II grado) nonché 3°, 4° e 5° anno della scuola secondaria di II grado. Per tutti i beneficiari il Comune deve compilare il campo riguardante l'importo del contributo erogato. Il totale degli importi inseriti dal Comune, viene riportato dal sistema nel suddetto parametro);

Si precisa che **anche in caso di mancata erogazione del contributo (per esempio per documentazione fiscale non idonea o per mancato ritiro del buono libro, il Comune è tenuto ad inserire nel sistema informativo l'importo, in questo caso pari a €0,00 la somma non utilizzata dal Comune costituirà le economie relative all'anno scolastico 2019-2020);**

Parametro C – Importo finanziato con fondi del Bilancio comunale; **Si ricorda che in questo parametro non devono risultare inserite né la somma assegnata, né la somma effettivamente liquidata dal Comune, l'importo deve risultare 0,00 se non si è aggiunto alcun importo comunale;**

Tale prospetto timbrato e vistato dal Dirigente amministrativo della struttura competente in materia di istruzione, unitamente alla:

- Copia dell'atto amministrativo relativo al bando emesso dall'Amministrazione;
- Copia degli atti amministrativi relativi alla liquidazione delle somme erogate agli utenti (mandati quietanzati) alla data di presentazione della rendicontazione,
- Copia degli Atti amministrativi relativi alla restituzione di eventuali economie (mandato riconsegna economie),

dovrà essere trasmesso al seguente indirizzo PEC:
attuazioneinterventiistruzione@regione.lazio.legalmail.it

Eventuali economie dovranno essere restituite mediante pagamento direttamente presso la tesoreria unica dello Stato, conto speciale n. 0031183 intestato alla Regione Lazio, indicando come causale *A.S. 2019-2020 restituzione libri Comune di*

Si sottolinea che in caso di mancata rendicontazione nei tempi stabiliti, la somma assegnata, sarà considerata economia e la Regione Lazio inizierà procedimento di recupero tramite accertamento e conseguente compensazione.

In considerazione di eventuali disguidi nella ricezione, da parte dell'Amministrazione regionale, della documentazione riguardante la rendicontazione o eventuali restituzioni, i Comuni debbono accertarsi dell'avvenuta ricezione della documentazione inviata.

8. Controlli

Le Amministrazioni comunali provvederanno ad effettuare i controlli, o almeno controlli a campione, da intendersi nella misura del 5% delle domande ad esse pervenute.

I controlli, inoltre, saranno effettuati in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, con particolare riguardo alla dichiarazione I.S.E.E., mediante l'INPS ai sensi dell'articolo 71, comma 1 del DPR n. 445/2000 e dell'articolo 4, comma 7 del Decreto Legislativo n. 109/98.